

**COMUNE di CANICATTI'**

Provincia di Agrigento

N. **100**  
Seduta del **24 NOV 2015****DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO:**

"RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1, LETTERA A) D.LGS. N. 267/2000. SENTENZA N. 18/2015 G.D.P. DI AGRIGENTO. CONTROVERSA LO GIUDICE MASSIMO E DI SALVO LINA C/COMUNE DI CANICATTI.(R.G. N. 275/2011 EX GIUDICE DI PACE DI CANICATTI).

L'anno **duemilaQUINDICI** addì **VENTIQUATTRO** del mese di **NOVEMBRE** nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica - in sessione ordinaria per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Ivan Trupia, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

Alle ore 22,15 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero		X	Giardina Giovanni	X	
Asti Gioacchino	X		Parla Rita		X
Licata Domenico	X		Sardone Antonino	X	
Sacheli Agata	X		Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio		X	Saieva Diega	X	
Trupia Ivan	X		Villareale Salvatore		X
Nicosia Salvatore		X	Rossano Alessandro	X	
Tiranno Antonio		X	Cani Gioacchino		X
Daniele Diego	X		Canicattì Giuseppe	X	
Giardina Gioachino		X	Baldo Marocco Raimondo	X	
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa		X
Maira Antonio	X		Nocilla Gioacchino		X
Frangiamone Salvatore		X	Seminatore Manuela		X
La Valle Salvatore	X		Cacciato Antonio		X

PRESENTI N.ro

17

ASSENTI N.ro

13

Il Presidente procede con la discussione del Punto n. 14 all'ordine del giorno: Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: "**Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza n.18/2015 Giudice di Pace di Agrigento – controversia Lo Giudice Massimo e Di Salvo Lina c/Comune di Canicattì (R.G. n. 275/2011 ex Giudice di Pace di Canicattì)**", trasmessa giusta nota prot. n. 39231 del 07/10/2015, proponente Ufficio Avvocatura.

**Intervento del Consigliere G. Asti:**

Dà lettura del relativo verbale.

**Intervento del Funzionario Amministrativo dell'Ufficio Avvocatura (D.ssa M. Cigna):**

Precisa che si tratta di un atto di citazione per chiedere la condanna del Comune al risarcimento del danno da parte del Signor Lo Giudice Massimo e Di Salvo Lina come proprietario dell'autovettura e conducente della stessa che, in occasione di un sinistro verificatosi in contrada Giarre per un avvallamento della sede stradale, notava un tombino sporgente che provocava lo scoppio degli airbag dell'autovettura. Riferisce che il Comune si costituisce contestando la fondatezza della domanda e quindi chiede in subordine almeno un concorso di colpa, che viene riconosciuto nella sentenza del Giudice, con una percentuale di responsabilità del Comune del 50%, pertanto il debito fuori bilancio in totale è di € 3.114,08.

Il Presidente del Consiglio, considerato che non ci sono interventi da parte dei Consiglieri, invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a mettere in votazione la Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: "**Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza n.18/2015 Giudice di Pace di Agrigento – controversia Lo Giudice Massimo e Di Salvo Lina c/Comune di Canicattì (R.G. n. 275/2011 ex Giudice di Pace di Canicattì)**", trasmessa giusta nota prot. n. 39231 del 07/10/2015, proponente Ufficio Avvocatura.

Il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo procede con la votazione per appello nominale della Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: "**Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza n.18/2015 Giudice di Pace di Agrigento – controversia Lo Giudice Massimo e Di Salvo Lina c/Comune di Canicattì (R.G. n. 275/2011 ex Giudice di Pace di Canicattì)**", trasmessa giusta nota prot. n. 39231 del 07/10/2015, proponente Ufficio Avvocatura che dà il seguente risultato:

**Presenti** N. 17 Consiglieri

**Assenti** N. 13 Consiglieri: ( C. Muratore - A. Migliorini - S. Nicosia - A. Tiranno - G.no Giardina - S. Frangiamone - R. Parla - S. Villareale - G. Cani - G. Bordonaro - G. Nocilla - M. Seminare - A. Cacciato)

Hanno votato:

**A favore** N. 15 Consiglieri: (F. Di Benedetto - G. Asti - D. Licata - A. Sacheli - I. Trupia - D. Daniele - S. La Valle - A. Comparato - G.nni Giardina - A. Sardone - S. Lo Giudice - D. Saieva - A. Rossano - G. Canicattì - R. Baldo Marocco)

**Astenuti** N. 2 Consiglieri: (G. Milioti - A. Maira)

Per quanto sopra,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

**Di approvare** la Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: "**Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza n.18/2015 Giudice di Pace di Agrigento – controversia Lo Giudice Massimo e Di Salvo Lina c/Comune di Canicattì (R.G. n. 275/2011 ex Giudice di Pace di Canicattì)**", che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.



**COMUNE DI CANICATTI'**  
(Provincia di Agrigento)  
AVVOCATURA COMUNALE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs. N. 267/00. Sentenza n. 18/2015 Giudice di Pace di Agrigento – Controversia Lo Giudice Massimo e Di Salvo Lina c/ Comune di Canicattì (R.G. n. 275/2011 ex Giudice di Pace di Canicattì)**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di Deliberazione:

- Premesso che con atto di citazione notificato in data 03/03/2011, assunto al prot. n. 11058, i Sigg.<sup>ni</sup> Lo Giudice Massimo, come proprietario dell'autovettura Ford Fiesta tg. BF797WB, e Di Salvo Lina, come conducente, convenivano in giudizio il Comune di Canicattì dinanzi il Giudice di Pace, al fine di ottenere la condanna al risarcimento dei danni subiti in occasione di un sinistro stradale verificatosi in data 08/10/2008 in C/da Giarre, quando, a causa di un avvallamento della sede stradale, urtava un tombino sporgente che provocava lo scoppio degli airbag dell'autovettura, e di conseguenza danni fisici alla stessa, quantificando la richiesta di risarcimento in € 3.550,00, che si allega sub lett. a);

- Costitutosi il Comune di Canicattì ha contestato la fondatezza della domanda, in quanto la responsabilità del sinistro era da addebitare esclusivamente alla imprudente condotta della conducente della vettura, in quanto il sinistro si era verificato in pieno centro urbano e che il dissesto viario era visibile e non occulto; ha, inoltre, eccepito il concorso di colpa nella causazione del danno in ragione della velocità eccessiva e non adeguata alle condizioni della strada;

- Osservato che detto giudizio si è definito con sentenza n. 18/2015 del Giudice di Pace di Agrigento, notificata in data 09/06/2015, assunta al prot. n. 22462, allegata alla presente sub lett. b) per costituirne parte integrante e sostanziale con la quale il Giudice, Dott. Stefano Sillitti, dopo aver affermato che i danni subiti dagli attori erano da imputare sia al comportamento omissivo del Comune, sia alla guida poco attenta della conducente, ha riconosciuto una percentuale di responsabilità quantificata nella misura del 50%, per cui:

1. ha dichiarato l'incidente occorso alla Sig.<sup>ra</sup> Di Salvo Lina conducente dell'autovettura di proprietà di Lo Giudice Massimo, da imputare a responsabilità paritaria del Comune di Canicattì e della stessa Di Salvo Lina
2. ha condannato il Comune di Canicattì a risarcire all'attore Lo Giudice Massimo, la complessiva somma di € 750,13 (*al netto della quota di responsabilità accertata in capo al conducente ... nessuna somma riconosciuta a titolo di IVA in assenza di documentazione attestante il pagamento dell'imposta*) oltre interessi legali sulle somme rivalutate anno per anno dal 08/10/2008 e sino alla pubblicazione della sentenza, oltre interessi legali, sulla somma finale, dalla pubblicazione al soddisfo
3. ha condannato, inoltre, il Comune di Canicattì a risarcire all'attrice Di Salvo Lina la complessiva somma di € 640,65 (*al netto della quota di sua responsabilità*) oltre interessi legali sulle somme rivalutate anno per anno dal 08/10/2008 e sino alla pubblicazione della sentenza, oltre interessi legali, sulla somma finale, dalla pubblicazione al soddisfo

4. ha condannato il Comune di Canicattì al pagamento, in favore degli attori, della metà delle spese di giudizio, liquidate in € 789,74, di cui € 99,74 per spese, € 600,00 per compensi, € 90,00 per spese generali, oltre IVA e CPA sui compensi come per legge, distratti in favore degli Avv.<sup>ii</sup> Giovanni Salvaggio e Maria Silvana Rinallo, anticipatari
5. ha, infine, posto definitivamente a carico degli attori e del convenuto, in ragione della metà ciascuno, le spese della consulenza tecnica e medica, liquidate come da separati decreti

- Considerato che è stato acquisito per le vie brevi da parte dell'Avv. Loredana Vaccaro, che rappresenta il Comune di Canicattì nella controversia de qua, il parere sulla insussistenza dei presupposti per proporre appello avverso la citata sentenza al fine di ottenere in appello la riforma in senso favorevole all'Amministrazione;

- Dato atto che questo Ufficio Avvocatura Comunale con nota del 08/07/2015, prot. n. 27062, ha richiesto all'Avv. Maria Silvana Rinallo, che rappresenta e difende i Sigg.<sup>ni</sup> Lo Giudice Massimo e Di Salvo Lina unitamente e disgiuntamente all'Avv. Giovanni Salvaggio, per mandato a margine dell'atto di citazione, la necessaria documentazione al fine di predisporre i relativi atti di impegno e liquidazione, che si allega sub lett. c);

- Dato atto, altresì, che i legali summenzionati non hanno riscontrato la richiesta, si procede d'ufficio alla ricerca della necessaria documentazione, nonché ai relativi conteggi, come di seguito indicati:

1. sorte capitale, comprensiva di rivalutazione, interessi legali come da dispositivo della predetta sentenza, rimborso spese CTU medica (emerge dalla relazione che il Dott. Antonino Patti, al quale con decreto di liquidazione erano stata liquidata la somma di € 300,00 oltre accessori di legge, riceve in sede di perizia l'acconto di € 245,00, per cui sono da rimborsare € 62,00), a favore della Sig.<sup>ra</sup> Di Salvo Lina, per una spesa complessiva pari ad **€ 839,94**
2. sorte capitale, comprensiva di rivalutazione, interessi legali come da dispositivo della predetta sentenza, a favore di Lo Giudice Massimo, per una spesa complessiva pari ad **€ 910,87**
3. spese legali, comprensive di IVA, CPA, spese vive, a favore degli Avv.<sup>ii</sup> Maria Silvana Rinallo e Giovanni Salvaggio, per un importo di **€ 989,95**
4. spese di CTU tecnica, in ragione della metà come da dispositivo della predetta sentenza, giusto preavviso di parcella del P.A. Giovanni Salerno, per un importo di **€ 190,32** pervenuto in data 23/09/2015 assunto al prot. n. 37099
5. spese CTU medica, in ragione della metà come da dispositivo della predetta sentenza, in favore del Dott. Antonino Patti, per un importo di **€ 183,00**

per un importo complessivo da imputare al Cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" titolo I - funzione I<sup>a</sup> - serv.8 - int. 8, del bilancio comunale di **€ 3.114,08**, che si allega sub lett. d);

- Rilevato che, per quanto sopra, si tratta di debito fuori bilancio la cui legittimità è riconoscibile ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 267/2000, applicabile, nell'ordinamento della Regione Siciliana, per effetto del rinvio "dinamico" contenuto all'art. 55 della L. n. 142/1990, siccome richiamato con l'art. 1 della L.R. n. 48 /1991;

- Considerato che la presente proposta, verrà trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere, allegato alla stessa, sub. Lett. f), per costituirne parte integrante e sostanziale, all'atto della sua trasmissione alla Presidenza del Consiglio Comunale;

- Accertata la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

- Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 12348 del 10/04/06 avente ad oggetto "Comunicazione alla Corte dei Conti", la quale stabilisce: "*Alla trasmissione delle deliberazioni provvede, a mezzo lettera Raccomandata A/R, il Dirigente AA.GG. all'atto della pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio*";

- Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

**PROPONE DI DELIBERARE**

**DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 267/00, per i motivi in premessa esplicitati, la legittimità del debito fuori bilancio concernente "la sentenza n. 18/2015 emessa dal Giudice di Pace di Agrigento nella controversia Lo Giudice Massimo e Di Salvo Lina, contro Comune di Canicattì (R.G. n. 275/2011 ex Giudice di Pace di Canicattì)" per complessivi € 3.114,08;

**DI DARE ATTO** che si provvederà al pagamento della somma di € 3.114,08 con imputazione al Cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" titolo I - funzione I<sup>^</sup> - serv.8 - int. 8, del bilancio comunale, previa adozione di determinazione da parte dell'Avvocatura Comunale;

**DI TRASMETTERE**, ai sensi della circolare del Direttore Generale di cui in premessa, il presente provvedimento alla procura regionale della Corte dei Conti (art. 23 L. n. 289/02).

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*Dott.<sup>ssa</sup> Maria Cigna*

I Dirigenti, visto l'art. 49 del D.L.vo 267/2000, recepito dall'art.12 della L.R. n. 30/2000, esprimono parere favorevole ognuno per la propria competenza

**In ordine alla regolarità tecnica**

**Il Segretario Generale**

**Dott. Domenico Tuttolomondo**

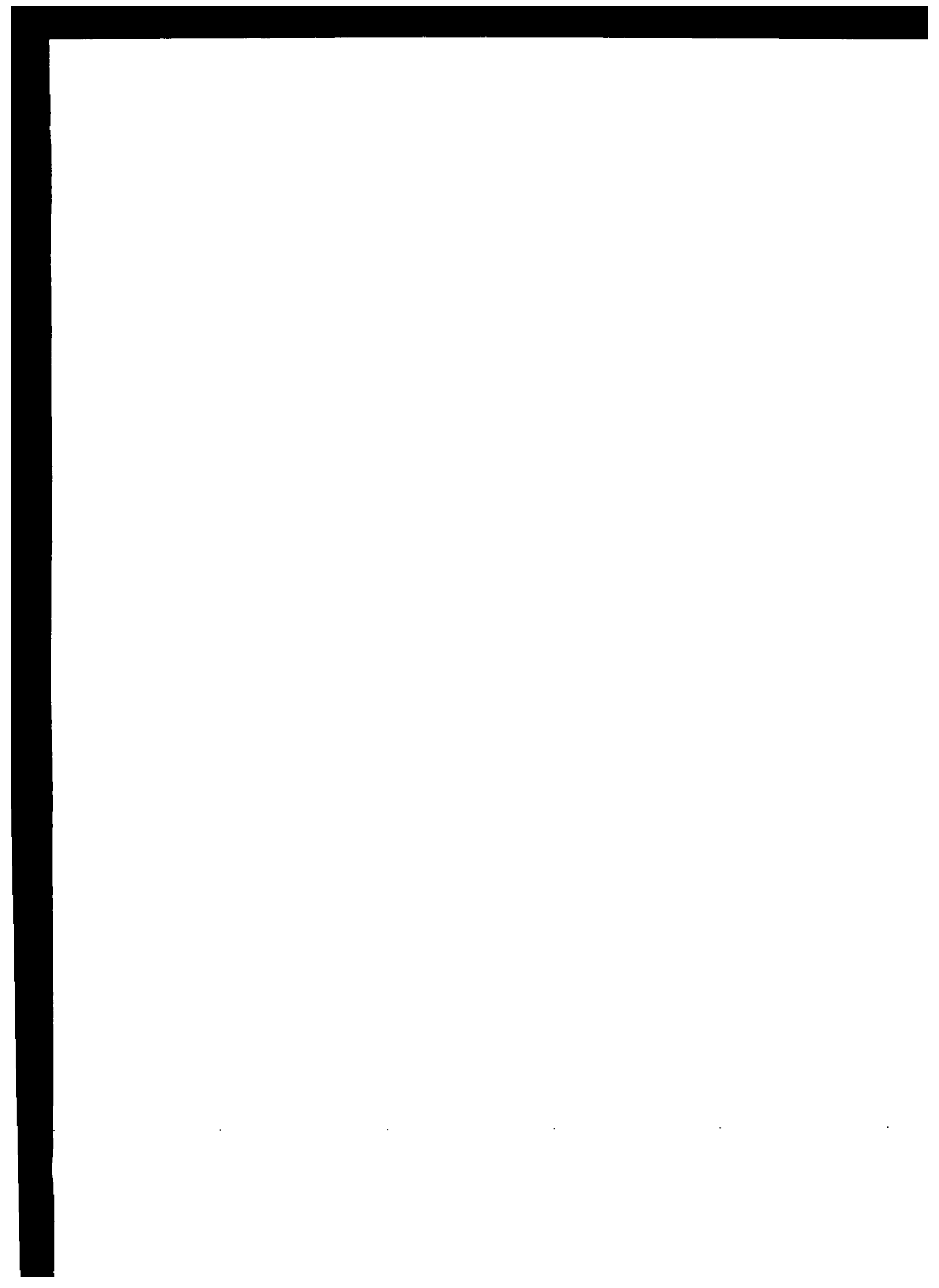
28 SET. 2015

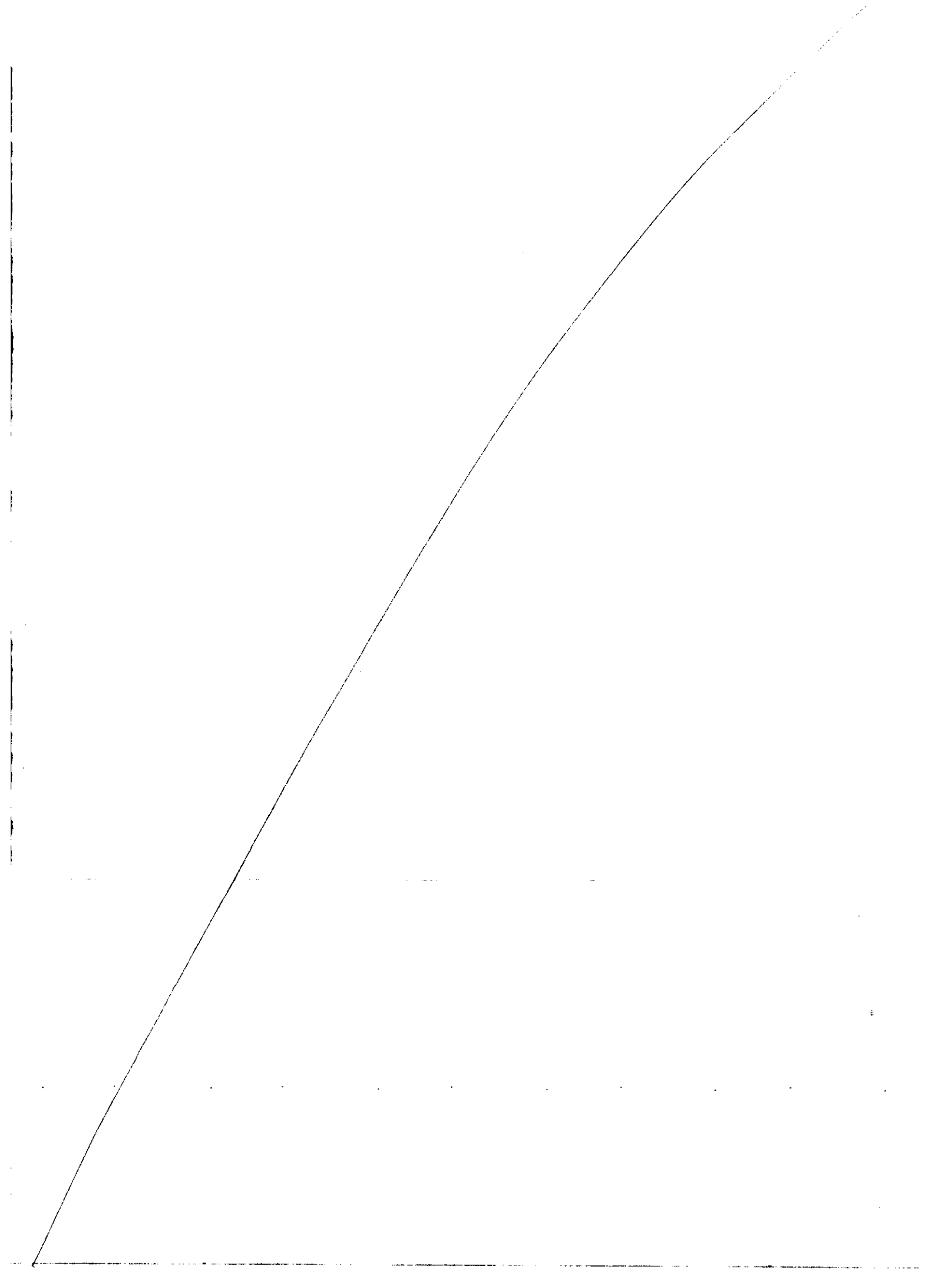
**In ordine alla regolarità contabile**

**Il Dirigente dei Servizi Finanziari**

**Dott.<sup>ssa</sup> Carmela Meli**

01-10-2015





IL CONSIGLIERE ANZIANO

Fabio Di Benedetto

*St. ...*

IL PRESIDENTE

*Dr. Avanti ...*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Domenico Tuttolomondo

*[Signature]*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 19/01/2016 al 02/02/2016, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

**Dr. Domenico Tuttolomondo**

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario